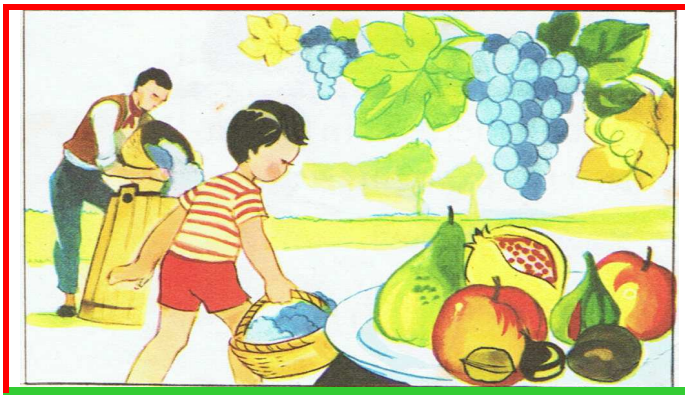


TEMPO ORDINARIO

IN THE MOUNTAIN!

TUTTI I SANTI

COPYRIGHT 2017 @ANGELINA DE BONIS

CHI SONO I SANTI?

Questo giorno, dì di festa, la Chiesa Cattolica celebra i Santi.
Quali Santi e poi chi sono i Santi?

Avrete di certo visto un calendario?
Per ogni giorno dell'anno ci sono riportati dei nomi, sono i nomi dei Santi.
I Santi sono molti e non tutti riescono ad entrare in un calendario, ma la Chiesa ha bene in mente tutti i loro nomi e le cose buone che hanno fatto.

Come si fa a diventare Santi?
Bella domanda! La risposta è semplice, ma metterla in pratica è arduo!
Si diventa Santi vivendo come ci ha insegnato Gesù, cioè, osservando la legge di Dio e quella degli uomini.

Ma che ci vuole! , direte.
Già. Ma provate un po' ad amare un compagno di scuola che vi sta antipatico, o che vi fa i dispetti, o che racconta bugie su di voi!

E questo è solo uno dei tanti esempi che si possono fare!
Oppure provate a fidarvi sempre delle promesse di Dio!
Sembra facile, iniziamo anche a provarci, ma poi... e se Dio non ci fosse?
Lo abbiamo pensato tutti, almeno una volta nella vita.

I Santi, invece, hanno amato chi non li amava, hanno creduto in Dio, si sono fidati delle sue promesse, hanno affrontato le prove dell'esistenza senza lamentarsi con Dio per la sorte subita.
I Santi sono il modello che Dio ci mette a disposizione per poter meritare il Paradiso.

Proviamo, in questa giornata in cui non c'è scuola, a scegliere un santo a piacere dal calendario e leggere la sua vita.
Magari ci piacerà e cominceremo a desiderare di fare come lui!



ED ORA IL VANGELO



Gesù ci parla oggi delle beatitudini.
Chi è un beato?
Un santo lo è, perché ha vissuto come Dio ci ha insegnato ed è adesso con Dio, in Paradiso.

VANGELO (Mt 5,1-12)

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».



COSA VUOL DIRTI OGGI GESU'



Hai mai pensato di essere beato?
Certo, molte volte!
Avrai pensato: beato chi non va a scuola e se ne sta tutto il giorno a giocare!
Beh, per un po' potrebbe anche essere piacevole, ma poi i tuoi compagni diventeranno sempre più istruiti e bravi e tu resteresti un ignorante.

Con questo esempio intendo dirti che non è beato chi si gode la vita senza nulla fare, né per sé, né per il prossimo, ma diventerà beato chi farà queste cose che ci insegna Gesù:

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli»

Difficile, vero?

- Essere poveri in spirito, cioè, riconoscere che abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio;
- rallegrarsi per le sventure, perché Dio ci consolerà;
- essere sempre buoni con gli altri;
- desiderare e praticare sempre la giustizia;
- essere sempre misericordiosi con gli altri, perdonando loro le offese ricevute;
- avere un cuore senza cattiveria;
- vivere ed essere sempre in pace con tutti;
- rallegrarsi se qualcuno ci perseguita ingiustamente o ci insulta perché amiamo Dio non è cosa facile, ma è questa la strada che conduce da Dio.

Pensate: la nostra società preferisce mostrarci film e programmi dove nelle famiglie c'è sempre discordia, dove tutti tradiscono tutti e dove ognuno pensa per sé ed ha come unico obiettivo il successo personale.

Di certo questa mentalità non porta in cielo, ma alla morte per sempre.
Domani ricorderemo i defunti: pensate che tutti quelli che sono morti aspettano di risorgere con Cristo.
Sì, ma se poi hanno fatto del male in vita e fino al loro ultimo giorno non si sono mai ravveduti, che speranza di risorgere hanno?
Nessuna.
La loro anima resterà nell'Inferno per l'eternità.

E quando Gesù tornerà ancora sulla terra per il giudizio finale, i loro corpi non risorgeranno dalle tombe, ma resteranno lì per l'eternità.

Rallegratevi ed esultate, ci dice Gesù,
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli!

Già! Vivere secondo le beatitudini non è semplice,
ma grande poi sarà la ricompensa nei cieli!

Non siete anche voi in ansia per sapere qual' è?

